

Covid, da lunedì la terza dose

► Si parte dalle categorie più fragili e poi gli operatori della sanità: i richiami del vaccino a partire dal 20 settembre per chi ha avuto una minore risposta. Coinvolte 30mila persone

L'AQUILA Prenderanno il via lunedì 20 settembre, così come stabilito dalle indicazioni della Struttura Commissariale nazionale, le somministrazioni della terza dose addizionale del vaccino Covid 19 nelle quattro Asl abruzzesi. Lo ha annunciato l'Assessorato regionale alla Sanità, precisando che in questa prima fase, che coinvolge una platea potenziale di circa 30mila cittadini (trapiantati, dializzati, soggetti con immunodeficienze primitive e secondarie, Hiv), non verrà utilizzato il sistema a prenotazione, ma saranno le stesse Aziende sanitarie a contattare telefonicamente i

pazienti e a fissare l'appuntamento per la somministrazione. Successivamente, seguiranno le altre categorie previste dalle circolari commissariali: over 80, ospiti delle strutture per anziani, personale sanitario e sociosanitari. Intanto la regione passa da rischio "basso" a moderato, secondo quanto emerso dall'ultimo monitoraggio settimanale dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss) e ministero della Salute. Sul fronte epidemiologico il quadro al momento resta stabile: sono 73 i guariti e 81 i nuovi positivi registrati ieri in Abruzzo.

Centi Pizzutilli a pag. 37



Una vaccinazione



Peso:35-1%,37-39%

La lotta al Covid

Da lunedì la terza dose si parte dai più fragili

►Richiami del vaccino a partire dal 20 per chi ha avuto una minore risposta ►Saranno coinvolte 30 mila persone poi toccherà agli operatori della sanità

L'EPIDEMIA

L'AQUILA L'Abruzzo si prepara per l'avvio della campagna di somministrazione della terza dose di vaccino anti-Covid e così come annunciato già dal ministro alla Salute Roberto Speranza i richiami verranno effettuati dal 20 settembre. Si partirà con i soggetti fragili per i quali è stata evidenziata una minore risposta al vaccino e che necessitano dunque di una inoculazione addizionale come parte di un ciclo vaccinale primario. Intanto la regione passa da rischio "basso" a moderato, secondo quanto emerso dall'ultimo monitoraggio settimanale dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss) e ministero della Salute. Lunedì 20 settembre le inoculazioni prenderanno il via anche nelle quattro Asl regionali, secondo le linee guida nazionali: è quanto stabilito ieri nel corso di un incontro che si è svolto presso la sede dell'assessorato regionale alla Sanità. In questa prima fase saranno coinvolti circa 30 mila cittadini tra persone sottoposte a trapiantato, dializzati, soggetti con immunodeficienze primitive e secondarie o Hiv.

LE MODALITÀ

Saranno le stesse aziende sanitarie a contattare gli utenti telefonicamente per fissare un appuntamento e non sarà possibile, almeno in questa fase, utilizzare un sistema di prenotazione da parte del paziente. In base poi alla circolare del ministero della Salute,

la dose "booster", ovvero il richiamo dopo un ciclo vaccinale primario già effettuato, verrà invece somministrata successivamente in favore di ulteriori gruppi tra cui fragili e a maggiore rischio per esposizione professionale come personale sanitario e sociosanitario, over 80 e ospiti delle strutture per anziani. «Non vedo l'ora di fare la terza dose», ha dichiarato il virologo Paolo Fazio, direttore del laboratorio della Asl di Pescara e componente del Gruppo tecnico scientifico regionale. «Mi sentirò ancor più protetto con una ulteriore dose, questo è l'inizio di una serie di richiami: ci saranno una quarta e una quinta dose se non si riuscirà a raggiungere una immunità di gregge globale, pari all'85-90% - ha spiegato - i vaccini per questo tipo di virus garantiscono una copertura di 12 mesi circa, per questo dobbiamo iniziare a pensare a una strategia vaccinale mondiale. Riusciremo a liberarci dal Covid quando il mondo deciderà di fornire i vaccini anche ai paesi in difficoltà, dove generalmente si formano le varianti».

INCIDENZA

L'incidenza per centomila abitanti in Abruzzo scende a 43,6 nei sette giorni dal 10 al 16 settembre: la scorsa settimana il dato era pari a 46,6 e due settimane fa si registrava invece un'incidenza pari a 52,6. Nella settimana di

riferimento del report dell'Iss sono registrati 560 nuovi casi in regione su un totale di 47.324 tamponi effettuati, per un tasso di positività pari a 1,2 per cento e una stima Rt puntuale, calcolato al primo settembre, pari a 0,78. Stando poi agli ultimi dati pubblicati dalla Fondazione Gimbe l'Abruzzo ha registrato un incremento dei casi totali di contagio da Covid dello 0,8% nella settimana compresa tra l'8 e il 14 settembre e nei primi 14 giorni del mese l'incidenza è scesa a 95 casi positivi per centomila abitanti. Nella settimana di riferimento restano positivi anche i dati che riguardano l'ospedalizzazione, con il 6% di posti letto occupati in area non critica e il 4% in terapia intensiva. Maglia nera alla provincia dell'Aquila che con una incidenza di 65 nuovi casi per centomila abitanti è al primo posto in Abruzzo, seguono la provincia di Teramo (55), quella di Pescara (41) e la provincia di Chieti (33).

IL BOLLETTINO



Sul fronte epidemiologico il quadro al momento resta stabile: sono 73 i guariti e 81 i nuovi positivi registrati ieri in Abruzzo, di età compresa tra 1 e 90 anni, che portano il totale dall'inizio dell'emergenza a 80.556. Non si registrano nuove vittime e il bilancio dei pazienti deceduti resta fermo a 2.535. Salgono a 72 i pazienti (+2) ricoverati in ospedale in area medica, resta invariato il dato dei ricoveri in terapia intensiva (7). Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 2.702 tamponi molecolari e 4.167 test antigenici, per un tasso di positività pari a 1.17 per cento. A livello provinciale le aree più

colpite si confermano l'Aquilano e il Teramano con 26 nuovi casi, seguono il Chietino (+14) e il Pescara (+11), mentre 3 positivi risultano residenti in altre regioni. Gli attualmente positivi in Abruzzo sono 2.049 (+7).

Alessia Centi Pizzutilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INTANTO LA REGIONE
PASSA
DA RISCHIO BASSO
A MODERATO
DOPO L'ULTIMO
MONITORAGGIO**

**IERI 81 NUOVI CASI
RESTA INVARIATO
IL QUADRO
DEI RICOVERI
TRA AREA MEDICA
E TERAPIE INTENSIVE**



Peso:35-1%,37-39%